



In Breve



Consumatori contro il decreto Sviluppo: «Norme vessatorie»

Per Federconsumatori e Adu-sbaf «è inaccettabile che nel decreto Sviluppo vi sia una norma vessatoria che impone ai cittadini che facciano ricorso contro le cartelle fiscali l'obbligo di pagare in anticipo il 50% di quanto anche erroneamente richiesto». «Oltretutto l'altra norma che permette la richiesta di sospensione, in attesa di accertamento, di 120 giorni è pressochè inutilizzabile allo stato organizzativo in cui versano gli uffici tributari»

Stop agli scontrini: per la Cgia di Mestre «sono inutili»

Stop a scontrini e ricevute fiscali per artigiani e commercianti. Sono inutili. Lo sostiene la Cgia di Mestre secondo cui tra il 2001 ed il 2007, l'80% circa dei controlli della Guardia di finanza sulla emissione di scontrini e ricevute fiscali ha dato esito negativo. A dimostrazione che la maggior parte emette regolarmente il titolo di acquisto. «Baristi, fruttivendoli, idraulici, autoriparatori, falegnami e commercianti li emettono regolarmente. Solo il 20% circa di queste categorie è incorso in sanzioni».

Malpensa perde Lufthansa ma recupera altri voli

«Air Europa, Easyjet, Sas, Vueling sono i vettori che hanno deciso di incrementare i loro voli nella stagione invernale, nel momento in cui Lufthansa lascerà libere le sue destinazioni. In soli tre giorni sono già 34 i voli settimanali recuperati» per la prossima stagione invernale. Lo ha appreso l'Ansa dalla Sea, (aeroporti di Milano) che ha iniziato a stringere accordi per sofferpire alla chiusura di Lufthansa Italia, che aveva base all'aeroporto di Malpensa.

→ **Il presidente Bce** «Ogni membro dell'Eurozona dipende dagli altri»

→ **Il governo greco** assicura che farà il necessario per avere gli aiuti Fmi

Trichet: «Escluso che Atene esca dal blocco dell'euro»

La scadenza di giugno è alle porte, Atene corre contro il tempo per evitare la bancarotta. Attesa per il verdetto della troika degli ispettori internazionali che deve verificare le condizioni per erogare i nuovi aiuti.

MARCO TEDESCHI

ROMA

I conti pubblici fuori controllo, la politica spaccata sui tagli indispensabili e sulle privatizzazioni: è sempre più complicata la situazione in Grecia e il suo governo si affanna a smentire le voci secondo cui - lo afferma il giornale tedesco Spiegel - gli ispettori internazionali sarebbero arrivati alle conclusioni che Atene avrebbe mancato gli obiettivi di bilancio concordati nell'ambito del piano degli aiuti indispensabili per scongiurare il default almeno quanto le misure draconiane per far quadrare i conti.

È fondamentale che la Grecia riesca a essere «pienamente all'altezza» delle condizioni poste del Fondo monetario internazionale se vuole ricevere la nuova tranche del salvataggio da 110 miliardi di euro, come concordato negli accordi dello scorso anno, ha incalzato ieri il ministro olandese dell'Economia Jan Kees de Jager. A suo dire, il suo Paese, la Germania, la Finlandia e altri membri dell'Unione europea non daranno alla Grecia altri fondi se il Paese non riuscirà ad adottare nuove misure di austerità. Tuttavia, il ministro olandese ha detto che l'Eurogruppo sta valutando la possibilità che la Grecia si sottoponga a un volontario prolungamento del rimborso del suo debito.

CONDIZIONI NECESSARIE

Intanto continua l'ispezione della Ue, dell'Fmi e della Bce, ad Atene per analizzare il programma di austerità del Paese. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet è tornato ad escludere lo scenario di una uscita della Grecia dal blocco dell'euro e di una altrettanto pericolosa ristrutturazione del debito.



Foto Ansa

Atene il Partenone

George Papacostantinou
«Il rapporto della troika sarà positivo per il nostro paese»

All'orizzonte, però, non si vedono soluzioni alternative ora che sono a rischio anche gli aiuti da parte dell'Fmi. Papacostantinou ha ribadito l'impegno del governo greco a compiere «tutti i passi necessari» e dirsi «fiducioso» nel fatto che «l'Unione europea alla fine riesce sempre a trovare una soluzione, a patto che la Grecia faccia la sua parte». Giugno è alle porte e se Atene vuole evitare la bancarotta deve onorare le scadenze. Per farlo ha bisogno del prestito dell'Fmi che non arriverà se non ci saranno due condizioni: che il debito greco sia sostenibile e che la Grecia sia in grado di finanziarsi per almeno i prossimi 12 mesi. Si tratta della quinta tranche del pacchetto di aiuti e ora gli occhi sono puntati sul verdetto che la «troika» emetterà la prossima settimana.

Trichet, esclude categoricamente l'ipotesi di un ritorno alla Dracma: «È totalmente irrealistico» che uno degli Stati membri possa uscire dall'euro, ha dichiarato in una intervista al quotidiano tedesco Aachener Zeitung, ribadendo anche che per Atene «non è in vista una ristrutturazione del debito». Trichet ha spiegato che «nel Trattato dell'Ue non è prevista alcuna clausola» in merito alla possibile uscita di un Paese dall'euro e che «l'eurozona è una comunità che condivide lo stesso destino: ogni membro dipende dagli altri».❖

**ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS
"8 marzo"**

Lunedì 30 maggio 2011 - ore 17
c/o Sala Nobile - Comune di Albano Laziale (rm)
PALAZZO SAVELLI

PRESENTAZIONE LIBRO
"Nove dimissioni e mezzo"
Di Adele Cambria

Presentazione: **Loredana Massaro** - Ass. 8 marzo
Voce recitante: **Saviana Scalfi** - attrice
Interviene l'autrice **Adele Cambria**
Coordina **Ada Scalfi**